

risulta agli interroganti che recentemente sono state ritrovate nell'area interessata ai lavori di costruzione del porto alcune anfore di valore archeologico e non rilevate in precedenza né cercate —:

se i fatti descritti in premessa corrispondano al vero;

se non si consideri opportuno intervenire con la massima urgenza al fine di interrompere i lavori fino all'espletamento delle verifiche necessarie;

quali interventi intendano i Ministri interrogati attuare al fine di accertare che sotto l'area portuale già ricoperta non siano presenti altri reperti archeologici;

se il prefetto competente sia a conoscenza della situazione sopra esposta;

se la sovrintendenza ai beni archeologici competente sia a conoscenza della situazione sopra esposta;

se vi siano in corso indagini per verificare la legittimità dell'intera operazione;

se non si riscontrino precise responsabilità di ogni tipo in relazione a tutti i passaggi dell'operazione, dall'affidamento dei lavori fino alla mancanza di tutte le autorizzazioni necessarie;

se dopo l'approvazione del progetto e l'avvio dei lavori sia cambiata la destinazione d'uso dei terreni, già agricoli, confinanti con l'area del nuovo porto;

se i lavori stiano proseguendo malgrado le numerose interrogazioni parlamentari presentate, e a cui non è stata ancora data alcuna risposta;

se siano noti i passaggi dell'affidamento alla gestione Promomar del porto canale del Puntone come richiesto dall'interrogazione n. 4-20766 del 16 novembre 1998;

se la cementificazione in corso sia stata oggetto di concessione da parte del comune di Scarlino. (4-33218)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta orale:

TERESIO DELFINO, VOLONTÈ E TASSONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli organici del ministero per i beni e le attività culturali presentano una situazione di diffusa carenza nei profili amministrativi;

a causa di tale lacuna che continua da almeno venti anni una gran parte di personale appartenente a profili di natura tecnica ha dovuto svolgere incarichi e lavori di tipo amministrativo con grave danno per lo svolgimento dei compiti riguardanti la conservazione, la tutela, la conoscenza, l'uso pubblico e la vigilanza sui beni culturali;

a seguito di tale carenza parte del personale appartenente ai profili di addetto ai servizi di vigilanza e di capo addetto ai servizi di vigilanza, di collaboratore bibliotecario, e di archivista è stato inquadrato nel corso degli anni nei profili di dattilografo, coadiutore e collaboratore amministrativo;

a seguito di tale carenza una gran parte di personale appartenente ai profili tecnici dell'area è costretta a svolgere lavori e compiti di tipo amministrativo distogliendo le proprie energie dai lavori catalografici, di studio, di individuazione, di salvaguardia, di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali;

di conseguenza, i compiti di accoglienza del pubblico, di vigilanza, di gestione di servizi aggiuntivi, di organizzazione e conduzione di manifestazioni culturali vengono affidate, a personale esterno volontario, o a società private o ad operatori del servizio sostitutivo civile con ciò realizzando una completa privatizzazione della struttura pubblica;

in molti uffici dell'Italia settentrionale incombenze contabili ed amministrative, anche delicate, vengono affidate a personale esecutivo appartenente all'area A o

sono svolte in proprio dal dirigente con grave danno per il migliore funzionamento delle strutture;

in virtù delle prossime promozioni interne che avverranno nel ministero, d'intesa con le organizzazioni sindacali, a seguito dell'attuazione dei passaggi fra le aree e del riconoscimento di mansioni superiori, il suddetto personale appartenente all'area A e proveniente da profilo di addetto ai servizi di vigilanza o di coadiutore si troverà ad essere inquadrato nel profilo di assistente amministrativo senza preparazione amministrativa né adeguati titoli di studio;

l'amministrazione per i beni e le attività culturali ha esperito un concorso pubblico per esami a 93 posti di assistente amministrativo in prova della VI qualifica funzionale;

il suddetto concorso ha portato alla formazione di una graduatoria di idonei;

nella predetta graduatoria rimangono non chiamate 127 unità;

dalla ricognizione degli organi effettuata dalla direzione generale del personale risulta nell'organico generale nazionale una carenza di 38 unità di sesta qualifica profilo di assistente amministrativo;

la Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della funzione pubblica avrebbe già espresso il proprio parere sulla materia e che, allo stato, non sembrerebbero sussistere elementi ostativi all'elaborazione di una graduatoria unica ed all'assunzione dei trentotto idonei —:

come mai, a quattro anni dall'espletamento del concorso, il ministero per i beni e le attività culturali non proceda senz'altro all'assunzione degli idonei i quali col superamento della prova selettiva hanno trasparentemente dimostrato di possedere tutti i requisiti per svolgere quelle funzioni amministrative di cui il ministero ha sempre più urgente necessità.
(3-06723)

COLA. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

alcuni quotidiani napoletani hanno pubblicato, nei giorni scorsi, la notizia inerente che il progetto di realizzazione della pavimentazione di piazza Dante e delle stazioni della metropolitana di Napoli era stato affidato all'architetto Gae Aulenti;

la famosa professionista, in un'intervista rilasciata al quotidiano *Il Mattino* sulle modalità di esecuzione di detto progetto, ha affermato che « la pavimentazione delle opere sarà in pietra lavica: non quella del Vesuvio, perché non ci sono più cave, ma quella dell'Etna »;

tale dichiarazione ha suscitato il disappunto di qualche sindaco, fra cui il dottor De Falco, primo cittadino di Terzigno, il quale avrebbe sottolineato che non risponde a verità l'affermazione dell'architetto Aulenti, in quanto vi sono numerose cave che operano nel vesuviano e vi è addirittura un consorzio di aziende che producono pietra lavica vesuviana, denominato C.p.v., con sede in Boscoreale —:

se non si ritenga opportuno intervenire con sollecitudine per rappresentare che la pietra lavica vesuviana si produce e se, di conseguenza, non ritenga che si debba provvedere alla modifica del progetto esecutivo, con l'impiego della pietra lavica vesuviana: ciò non solo a tutela della tradizione, ma anche per l'ottima qualità del prodotto, così come riconosciuto da tutti.
(3-06730)

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSETTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

sulla base di un rapporto della Digos, la procura della Repubblica di Brescia ha emesso 42 avvisi di garanzia per truffa aggravata ai danni dello Stato a carico di

altrettanti dipendenti della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Brescia;

nelle missioni esterne non autorizzate contestate agli indagati, cui si fa riferimento nel citato rapporto, le motivazioni sarebbero spesso di carattere personale più che di ufficio;

nel rapporto stilato dalla Digos si rileva l'uso disinvolto dei badge magnetici da timbrare all'ingresso e all'uscita con la consuetudine dell'incaricato che, a rotazione, assolveva al compito per altri colleghi —:

se quello che è avvenuto a Brescia sia da considerarsi un caso isolato;

per quali motivi la carica di direttore amministrativo della soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici di Brescia risulti vacante da anni, e quella di Sovrintendente venga occupata da una reggente, l'architetto Silvia Righetti;

quali provvedimenti intenda prendere per ridurre l'assenteismo negli uffici di tutte le soprintendenze per i beni ambientali ed architettonici. (4-33210)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Marcellina (Roma) di 6 mila abitanti circa, esiste un Ufficio postale dotato di 4 sportelli;

di tali 4 sportelli solo uno è aperto al pubblico e l'impiegato ivi addetto deve compiere tutte le operazioni che si svolgono abitualmente presso un ufficio postale (conti correnti postali, raccomandate, assicurate, bolli auto, pagamento pensioni eccetera);

le pensioni vengono pagate con i soldi via via incassati dalla riscossione dei conti

correnti postali e dalle raccomandate e solo fino a che siano disponibili tali fondi;

nelle giornate di pagamento delle pensioni gli utenti sono costretti a mettersi in fila fin dalle ore 4 di mattina, salvo poi sentirsi riferire, dopo ore di fila, che non vi sono più soldi necessari al pagamento della pensione;

più volte sono intervenute le Forze dell'ordine per evitare che le legittime proteste dei pensionati potessero degenerare —:

se sia vero quanto sopra riferito;

in caso positivo come sia possibile che un ufficio postale debba pagare le pensioni utilizzando il danaro via via incassato dagli utenti e non utilizzando invece le rimesse che dovrebbero pervenire dagli enti di previdenza;

cosa intenda fare per porre rimedio alla situazione più sopra rappresentata e per accertare la legittimità dell'uso e della distribuzione agli aventi diritto delle rimesse degli enti di previdenza. (4-33204)

SAPONARA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in base alla normativa vigente ogni lavoratore dipendente viene adibito alle mansioni per le quali è stato assunto e i successivi avanzamenti di carriera avvengono in base alle qualifiche rivestite e all'anzianità di servizio;

risulta che, sia all'ufficio postale di Milano C.P.C. sportelleria di Via Cordusio 4 sia presso l'ufficio di Milano Vaglia e risparmi di piazza Cordusio 2, è stato preposto un dirigente responsabile con la qualifica di quadro di II livello cui è affiancato in posizione di subordinazione un dipendente con la qualifica di I livello, laddove dovrebbe avvenire esattamente il contrario;

è di tutta evidenza, pertanto, che i criteri legali di cui sopra sono stati disattesi dando luogo ad un utilizzo arbitrario e irrazionale delle risorse umane disponi-